



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL LAVORO DELLA PREVIDENZA SOCIALE,
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLA EMIGRAZIONE

DIPARTIMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

BANDO DI GARA n. 1 del 20/02/2009

CAPITOLATO TECNICO

Servizi per l'attuazione del Piano di informazione e pubblicità relativo al Programma Operativo della Regione Siciliana - 2007/2013 - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Convergenza

Articolo 1

Contesto di riferimento e oggetto dell'appalto

Nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006, la Regione Siciliana (la "Regione") ha predisposto il Piano di Comunicazione quale documento in cui viene illustrata e definita la strategia volta a garantire adeguati livelli di informazione e pubblicità sulle operazioni finanziate con il concorso del Fondo sociale europeo (di seguito "FSE") nel periodo di programmazione 2007/2013.

L'attuazione, verifica e controllo del Piano di Comunicazione, approvato dalla Commissione europea, è affidata all'Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Operativo della Regione del FSE Obiettivo Convergenza (di seguito anche "POR FSE"), approvato con Decisione della Commissione Europea C/2007/6722 del 18 dicembre 2007.

La Regione affida al Piano di Comunicazione un ruolo di centralità, quale strumento trasversale, flessibile e dinamico al servizio del POR FSE il quale, si ricorda, in piena armonia e coerenza con gli obiettivi e la strategia comunitaria di Lisbona, mira a:

- a. rispondere ai crescenti bisogni di sicurezza e progressione sociale espressi dai lavoratori;
- b. sostenere il sistema produttivo a fronte della complessità delle sfide proposte dalla globalizzazione, dalla concorrenza e dai cambiamenti demografici;
- c. contribuire al radicamento e sviluppo nella Regione di un capitale umano di qualità cui fare riferimento per fondare politiche di modernizzazione produttiva e di crescita economica e sociale;
- d. contrastare il rischio, effettivamente presente, di alimentare una spirale socialmente non accettabile per cui l'accesso alla formazione diviene appannaggio pressoché esclusivo delle fasce di popolazione con tassi di sviluppo culturale più elevati;
- e. prevenire ed arginare, specie tra i giovani, vecchie e nuove forme di vulnerabilità sociale quali l'uscita precoce dal sistema educativo, la difficoltà di accesso al lavoro, la disoccupazione, la precarietà occupazionale, il *digital divide*.

Un ruolo, quello del FSE, che attraverso il POR FSE trova il suo strumento di pianificazione strategica, che è dunque essenziale per la declinazione e sviluppo territoriale delle politiche a favore delle risorse umane e per l'occupazione e che necessita della più ampia e capillare diffusione. In particolare, è necessario promuovere e diffondere la conoscenza del POR FSE e delle opportunità che dalla sua attuazione possono scaturire presso le principali fasce di destinatari – quali donne, giovani, lavoratori occupati e disoccupati, soggetti in condizioni di svantaggio e, più in generale, a rischio di esclusione sociale – e di beneficiari – enti di formazione, scuole, università, enti locali, sistema delle rappresentanze sociali ed economiche, imprese – al fine di garantire l'attuazione di operazioni mirate, corrispondenti al fabbisogno ed alle esigenze di crescita e consolidamento delle risorse umane e del capitale sociale della Regione e più in generale, in grado di superare le difficoltà proposte dall'attuale complessa crisi finanziaria ed economica e di ravvivare un virtuoso percorso di sviluppo sostenibile

dell'isola.

Con la presente gara si mira a giungere alla individuazione di un soggetto cui affidare l'attuazione del Piano di Comunicazione rappresentato da un insieme integrato di azioni informative e pubblicitarie volte ad accompagnare e rendere quanto più possibile incisiva l'attuazione complessiva del POR - FSE.

L'offerta tecnica, pena l'esclusione dalla valutazione, deve riguardare tutti i macrointerventi indicati all'articolo 2 del presente capitolato tecnico (il "Capitolato").

L'offerta tecnica deve essere formulata secondo una estensione congrua, non superiore a 50 (cinquanta) cartelle fra le quali non sono conteggiati i *curricula* professionali ed i prototipi formativi di cui al successivo articolo 2, comma 4, lettere c) e d) del Capitolato.

L'offerta tecnica deve indicar il crono-programma su base annuale per lo svolgimento dei servizi e deve inoltre specificare le modalità attraverso cui il prestatore di servizi garantirà il raccordo con l'AdG.

Non è consentito, pena l'esclusione dalla valutazione, inserire alcun materiale pubblicitario o simile nell'offerta.

Articolo 2

Descrizione dei macrointerventi

L'offerta deve riguardare l'attività da erogarsi dalla data di efficacia del contratto e deve essere formulata, come precisato all'articolo 1, comma 6, del Capitolato per tutti i macrointerventi di cui al presente articolo, non ammettendosi offerte parziali o comunque limitate ad alcuni di essi, pena l'esclusione dalla gara.

I macrointerventi sono finalizzati a garantire all'AdG del POR FSE supporto specialistico tecnico per un'ampia diffusione del POR FSE stesso e, in particolare, per il pieno rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate e delle modalità di attuazione, così come specificate nel Capo II, Sezione I del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Le azioni di pubblicità hanno tra le loro finalità principali quella di garantire la massima trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche e di contribuire alla realizzazione di un sistema sempre più aperto per la partecipazione attiva degli operatori pubblici e privati e dei cittadini.

I contenuti dei diversi macrointerventi sono i seguenti:

A) Macrointervento 1 – Ideazione, progettazione e realizzazione di servizi e prodotti informativi, comunicativi, editoriali e giornalistici.

Si richiedono i seguenti servizi:

- 1) ideazione progettazione e realizzazione di una veste grafico – editoriale e di un logotipo del Piano di comunicazione al fine di dare riconoscibilità a tutte le azioni intraprese per la promozione e diffusione del POR FSE. Tali elementi di caratterizzazione devono riguardare tutte le iniziative promozionali e informative realizzate nell'ambito dei servizi di cui al presente appalto, siano esse realizzate su supporto cartaceo, audiovisivo o multimediale. Tutte le iniziative promozionali e pubblicitarie devono altresì recare i loghi istituzionali dell'Unione europea, del Ministero del lavoro, della salute e della protezione sociale e della Regione. In relazione alla veste grafico – editoriale e al logotipo proposti, l'AdG si riserva la facoltà di chiedere nuove proposte o correttivi alla proposta avanzata cui il proponente, ove risultasse aggiudicatario, è tenuto ad uniformarsi;
- 2) ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative editoriali di carattere divulgativo come guide, opuscoli, manuali, *gadget*, allo scopo di dare maggiore visibilità e conoscenza rispetto agli interventi del POR FSE, alle finalità strategiche e politiche che l'Unione europea si prefigge di conseguire, al sistema della formazione professionale ed educativo, alle politiche regionali per l'occupazione, ai risultati effettivamente conseguiti. I prodotti devono rivolgersi ad un pubblico vasto – in via esemplificativa studenti, lavoratori, disoccupati, famiglie, associazioni imprenditoriali e sindacali, enti locali, imprese, enti di formazione, scuole, università, organismi *no profit* e del terzo settore – e devono essere diversificati in funzione dell'utenza e del messaggio che recano. I prodotti devono

raggiungere una adeguata tiratura, che deve essere quantificata nell'offerta tecnica. La diffusione dei prodotti deve essere assicurata grazie ad un *mailing* accurato e capillare a tutti i soggetti interessati, alla distribuzione presso *desk* fieristici, nelle scuole, centri di aggregazione ed in concomitanza con eventi promossi dalla Regione o dagli enti locali e istituzionali;

- 3) organizzazione e mantenimento di servizi di assistenza tecnica e tecnico-giornalistica per assicurare: la gestione delle comunicazioni con il pubblico, i media e gli organi istituzionali; la divulgazione di notizie e la presentazione di eventi nel quadro delle attività informative di cui al presente appalto; maggiore trasparenza rispetto alle operazioni del POR FSE e al funzionamento del sistema regionale della formazione. In particolare, si richiede:
 - l'organizzazione di incontri con gli organi di informazione;
 - la produzione di agenzie e comunicati stampa;
 - l'elaborazione, mantenimento e aggiornamento di una *mailing list* per la diffusione di notizie e materiali informativi;
 - la produzione di rassegne stampa e la costituzione di un archivio storico della campagna di comunicazione sul POR FSE;
- 4) la produzione di targhe da affiggere presso tutte le sedi presso cui si realizzano operazioni finanziate dal POR FSE recanti la scritta "*In questa sede si realizzano operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo*";
- 5) la progettazione e realizzazione di campagne periodiche di affissioni e cartellonistica da collocare nei punti strategici delle città e dei luoghi maggiormente frequentati e di transito – stazioni, porti, aeroporti, centri commerciali, treni locali, reti locali di trasporto pubblico – della Regione;
- 6) progettazione e realizzazione di campagne periodiche di annunci e inserzioni pubblicitarie su quotidiani e periodici locali per la promozione delle operazioni finanziate nell'ambito del POR FSE;
- 7) progettazione e realizzazione di iniziative informative su TV e radio locali con appositi interventi all'interno di *magazine*, rubriche e programmi opportuni, definiti in linea con le indicazioni del Piano di Comunicazione e sulla base delle indicazioni dell'AdG, anche ideati *ad hoc* grazie ai quali veicolare al grande pubblico il senso, i contenuti e l'importanza delle azioni poste in essere o in fase di attivazione. In questo ambito va prevista anche la messa in onda periodica di *spot* promo – informativi e di *clip* audio – video.

B) Macrointervento 2 – Informazione e comunicazione su web, ideazione e produzione di prodotti mediali e multimediali, gestione di un numero verde relativo al POR FSE.

b.1 Il menzionato Piano di comunicazione del POR FSE assegna ad un portale *web* una grande rilevanza al fine di garantire l'efficace promozione e pubblicizzazione del POR FSE medesimo. Il Piano prevede la costituzione di un apposito portale *web* – www.siciliafse.it –, in linea con le più recenti tendenze del *web* 2.0, il quale diventi:

- strumento di raccordo ed organizzazione per tutti i soggetti operativi;
- luogo di acquisizione di informazione e conoscenza per tutti i soggetti interessati/coINVOLTI nell'attuazione del POR FSE;
- luogo di informazione e lavoro a distanza – tramite strumenti di *e-learning* e piattaforme condivise per *workshop* e videoconferenze;
- spazio di incontro, condivisione e partecipazione di *tools* e saperi acquisiti;
- mezzo e luogo attraverso cui consolidare *network* sociali e *communities* tematiche.

Rispetto a questo sotto punto b.1, si richiedono, in particolare, i seguenti servizi:

- 1) progettazione, realizzazione e piena funzionalità operativa del portale *web* del POR FSE;
- 2) individuazione di un *network* di *partner on line* sui cui siti avviare una capillare azione di *web*

marketing, con il fine di accrescere la rete delle citazioni e dei collegamenti che puntano al sito principale. Si richiede anche la produzione di *clip* filmate – da realizzare con tecnologia Macromedia *flash* – da diffondere per via telematica attraverso *mailing list* e *viral list*;

- 3) analitica azione di indicizzazione presso i principali motori di ricerca nazionali ed internazionali al fine di allargare la visibilità del prodotto;
 - 4) attivazione di una *newsletter* da inviare alla relativa *mailing list* di iscritti, con obiettivi di carattere informativo e promozionale. I contenuti delle *newsletter* devono essere di carattere almeno trimestrale e riguardare l'illustrazione delle azioni attivate nell'ambito del POR FSE e la diffusione delle cosiddette *buone pratiche*;
 - 5) supporto generale all'AdG per tutto ciò che concerne i costanti aggiornamenti sullo stato di avanzamento del POR FSE;
 - 6) pubblicizzazione costante degli elenchi dei beneficiari delle operazioni, dell'importo affidato, della tipologia di operazione a cui il singolo elenco si riferisce.
- b.2 Un percorso di coinvolgimento reale del pubblico più giovane non può ignorare il ricorso a strumenti di comunicazione particolarmente vicini a tale *target* di utenza. In tal senso, appare necessario prevedere il ricorso a prodotti a tecnologia digitale – video, *dvd* interattivi, fotografie, ecc. quali strumenti utili a favorire il maggior coinvolgimento delle fasce più giovani dell'ampia platea di destinatari del POR FSE ed a contribuire ad innalzare la visibilità del POR FSE.
- b.3 È richiesto lo sviluppo, la gestione ed il mantenimento di un numero verde allo scopo di assicurare un servizio di assistenza tecnica e informazione sul POR FSE. Il numero verde deve essere affiancato ed accompagnato da un'offerta di assistenza *on line* che permetta al pubblico di ottenere le informazioni richieste anche tramite posta elettronica. Su richiesta dell'AdG gli operatori del numero verde effettuano ricognizioni ed indagini tematiche i cui esiti vengono utilizzati anche per verificare la visibilità del POR FSE e la consapevolezza del ruolo svolto dall'UE. La sede del *call center* deve essere dislocata sul territorio della Regione, al fine di consentire al gestore del servizio di operare in stretto contatto con l'amministrazione regionale e per agevolare l'addestramento degli addetti ed il loro costante aggiornamento. Il *call center* deve essere operativo nell'orario di ufficio per non meno di 16 ore settimanali. L'offerta tecnica deve indicare con precisione tali elementi.

C) *Macrointervento 3 - Formazione del personale coinvolto nel POR FSE*

L'adeguata diffusione del POR FSE non può prescindere dalla formazione adeguata del personale operante all'interno dell'amministrazione regionale, centrale e periferica (quali gli uffici provinciali dell'Assessorato Regionale del Lavoro e i Centri per l'Impiego) e di quello delle rappresentanze del partenariato economico e sociale coinvolto, a vario titolo, nell'attuazione del POR FSE.

L'azione formativa si realizza attraverso iniziative di carattere seminariale ed iniziative formative della durata di non più di 8 ore ciascuna. L'offerta deve contenere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti prototipi formativi:

- la strategia e politiche europee per l'occupazione ;
- il sistema regionale del mercato del lavoro e la strategia e politiche della Regione per l'occupazione;
- il sistema scolastico e formativo regionale;
- il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione: struttura e strategia;
- la politica di informazione e comunicazione dell'Unione europea nel suo territorio, le indicazioni nazionali in materia d'informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni, il Piano di comunicazione del POR FSE della Regione;
- le procedure di accesso, selezione e gestione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo;
- i costi ammissibili per la realizzazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo;
- il sistema dei controlli delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo.

D) *Macrointervento 4 - Seminari e laboratori presso le scuole, le università e gli organismi della formazione professionale.*

Al fine di sostenere una informazione ampia e partecipata da parte dei giovani alle iniziative promosse dal FSE nella Regione, si devono realizzare limitate iniziative educative informativo/promozionali a carattere esclusivamente di prototipo da sperimentare, presso istituzioni scolastiche, università e organismi della formazione professionale da identificare d'intesa con l'AdG.

Queste iniziative dovranno prevedere interventi di tipo seminariale e/o sotto forma di laboratorio didattico su tematiche finalizzate a diffondere e valorizzare il ruolo e le opportunità delle politiche dell'Unione europea, ed in questo ambito, in particolare, del POR FSE della Regione, per l'occupabilità e per un impegno di cittadinanza attiva dei giovani nella società e nell'economia siciliana.

Gli interventi formativi suddetti dovranno essere strutturati secondo modalità didattiche capaci di coinvolgere e rendere attivamente partecipe un'utenza di giovani.

E) Macrointervento 5 – Progettazione e realizzazione di eventi promozionali ed informativi

La realizzazione di eventi, di diversa natura, rappresenta un altro dei punti chiave di una comunicazione che intende sensibilizzare e informare l'opinione pubblica riguardo al ruolo ed alle opportunità offerte dal FSE in Sicilia. In relazione a questo aspetto, ed in sintonia con le disposizioni provenienti dall'Unione europea, si deve garantire la progettazione, organizzazione e realizzazione di almeno:

- 2 convegni di rilievo nazionale, finalizzati ad informare l'opinione pubblica sull'andamento dell'attuazione del programma, ricorrendo anche alla presentazione dei *case studies* e delle buone pratiche avviate;
- 12 incontri tematici, da attuare nelle diverse province siciliane, finalizzati ad acquisire, dai potenziali *stakeholder* ed operatori del FSE in Sicilia, opinioni e riflessioni rispetto a obiettivi e contenuti della programmazione attuativa del Programma Operativo e/o ad illustrare le iniziative d'intervento che la Regione intende attuare a valere sul POR FSE. Questi incontri dovranno caratterizzarsi come momenti informativi volti a chiarire le diverse possibilità, requisiti e obblighi da rispettare per accedere ai finanziamenti e per sviluppare correttamente le attività ammesse a cofinanziamento del FSE.

Rientra in questo ambito di intervento anche il supporto all'AdG nella realizzazione delle sedute del Comitato di Sorveglianza del POR FSE sotto il profilo organizzativo della logistica e dell'organizzazione e realizzazione dei servizi di audio e registrazione degli interventi, nonché di eventuali servizi di *catering*.

Inoltre, dovrà essere garantito un servizio di segreteria tecnica allo *Steering board* incaricato del coordinamento esecutivo e del monitoraggio di attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE.

Articolo 3

Disposizioni relative al gruppo di lavoro

L'offerente deve indicare un responsabile di progetto che coordina l'attività del gruppo di lavoro e si relaziona con l'AdG. Il responsabile di progetto deve possedere una esperienza nel settore dell'informazione e comunicazione almeno decennale. Egli, inoltre, deve dimostrare di avere competenze nel campo delle politiche comunitarie in materia di sviluppo, risorse umane e di fondi strutturali.

Il responsabile di progetto opera nell'ambito di un gruppo di lavoro composto da esperti con esperienza qualificata nei settori relativi al servizio oggetto dell'appalto e, in particolare, al servizio relativo al macrointervento entro cui sono chiamati ad operare.

Per ogni componente del gruppo di lavoro proposto deve essere inserito nell'offerta tecnica il relativo *curriculum* professionale, di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione dell'offerta, sottoscritto in originale e con allegata copia di un valido documento di identità del soggetto cui si riferisce.

Per ognuno dei componenti il gruppo di lavoro deve essere chiaramente indicato il macrointervento entro cui è chiamato a operare.

Il volume delle attività previste dal Capitolato porta ad ipotizzare una necessità minima di 1500 (millecinquecento) ore/uomo/anno.

A tutti i componenti il gruppo di lavoro è richiesta la perfetta conoscenza della lingua italiana.

Se, durante lo svolgimento del servizio, l'affidatario deve sostituire uno o più componenti il gruppo di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta all'AdG, indicando i nominativi ed i *curricula* professionali dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. L'eventuale sostituzione di componenti il gruppo di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano requisiti e *curricula* professionali analoghi o più qualificati rispetto a quelli delle persone sostituite. La sostituzione deve comunque essere preventivamente autorizzata dall'AdG.

L'AdG può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione del servizio, motivando la richiesta. Il *curriculum* professionale del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire all'AdG entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; l'AdG, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum* professionale, accetta la sostituzione e invia motivato diniego.

L'offerta tecnica deve indicare la composizione del gruppo di lavoro, indicare il macrointervento di cui all'articolo 2 in cui ciascun esperto è chiamato operare e riportare l'esperienza professionale, espressa in anni, maturata da ciascun componente nelle materie oggetto del macrointervento di riferimento.

Nel caso in cui l'offerta provenga da un raggruppamento di soggetti, la composizione del gruppo di lavoro deve indicare l'appartenenza di ciascun componente rispetto ai soggetti costituenti il raggruppamento.

Ai componenti il gruppo di lavoro deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi a servizi analoghi o rispettare i minimi del CCNL di categoria (dipendenti studi professionali - Consilp) per il personale consulente o a contratto di collaborazione.

Articolo 4

Quadro finanziario e offerta economica

L'importo complessivo previsto a valere sull'Asse VI – Assistenza tecnica – del PO è pari a euro 8.300.000,00 (ottomilionitrecentomila/00) IVA esclusa. Questo importo include anche possibili nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura, da affidarsi con la procedura negoziata di cui all'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni (il "Codice"), per il periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2014

L'importo massimo previsto a base di gara per l'effettuazione dei macrointerventi di cui all'articolo 2, da realizzare alla data di efficacia del contratto al 31 dicembre 2011, è pari a euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00) IVA esclusa, sempre a valere sull'Asse VI – Assistenza tecnica – del POR FSE.

Le suddette risorse sono così ripartite, quanto a tetti massimi di spesa:

Macro intervento	Risorse massime disponibili fino al 31 dicembre 2011
Macrointervento 1 – Ideazione, progettazione e realizzazione di servizi e prodotti informativi, comunicativi, editoriali e giornalistici	1.200.000,00
Macrointervento 2 – Informazione e comunicazione su web, ideazione e produzione di prodotti mediali e multimediali, gestione di un numero verde relativo al PO	1.000.000,00
Macrointervento 3 - Formazione del personale coinvolto nel PO	100.000,00
Macrointervento 4 – Seminari/laboratori presso le scuole, università e organismi formativi	200.000,00
Macrointervento 5 - Progettazione e realizzazione di eventi promozionali ed informativi.	1.800.000,00
TOTALE	4.300.000,00

L'importo offerto dall'aggiudicatario resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

L'offerta tecnica, pena l'esclusione dalla procedura di gara, non deve contenere alcun riferimento all'offerta economica, né relativamente alla quantificazione finanziaria dei macrointerventi né all'offerta economica complessiva derivante dalla sommatoria dei macrointerventi.

L'offerta economica deve riportare anche gli importi di ogni macro intervento e dei costi relativi alla sicurezza.

Articolo 5

Piano di lavoro

Entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'affidatario deve predisporre un piano di lavoro cererete con il crono programma su base annuale riportato nell'offerta tecnica. Tale piano deve essere validato dall'AdG.

Durante la fase di realizzazione del servizio l'AdG può chiedere, dandone motivazione, modifiche al piano di lavoro in precedenza accettato.

Entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di modifica, l'affidatario deve fare pervenire all'AdG la proposta di modifica del piano di lavoro; l'AdG, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, accetta le modifiche o invia motivato diniego. Nel casi di diniego, l'affidatario ha 15 (quindici) giorni dal ricevimento del documento attestante la non accettazione della modifica per inoltrare adeguata nuova proposta. Qualora quest'ultima non venga giudicata conforme alla richiesta dell'AdG, l'affidatario viene ritenuto inadempiente.

Proposte di modifica motivate possono provenire anche da parte dell'affidatario. L'AdG, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, accetta le modifiche o invia motivato diniego.

Articolo 6

Incompatibilità

La realizzazione dei servizi di cui al Capitolato implica l'incompatibilità dell'affidatario e delle persone costituenti il gruppo di lavoro a svolgere attività a valere sui rimanenti assi prioritari del POR FSE.

Articolo 7

Luogo di esecuzione

Luogo principale di prestazione del servizio è il territorio della Regione Siciliana, ferma restando la possibilità di individuare ulteriori attività, funzionali al servizio, che richiedono la presenza in diverse sedi sia nazionali sia estere.

Palermo, 20 febbraio 2009

Il Dirigente Generale
G. Patrizia Monterosso
firmato